
Lectures du «Gil Blas» de Lesage, études réunies et présentées par Jacques WAGNER

Maria Immacolata Spagna



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/37767>

DOI: 10.4000/studifrancesi.37767

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 614-615

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Immacolata Spagna, «Lectures du «Gil Blas» de Lesage, études réunies et présentées par Jacques WAGNER», *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/37767> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.37767>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Lectures du «Gil Blas» de Lesage, études réunies et présentées par Jacques WAGNER

Maria Immacolata Spagna

NOTIZIA

Lectures du «Gil Blas» de Lesage, études réunies et présentées par Jacques WAGNER.
Clermond-Ferrand, Presses Universitaires Blaise Pascal, 2003 («Collection C.E.R.H.A.C»),
pp. 244.

- 1 Jacques Wagner, il curatore del presente volume, presenta una serie di saggi sul *Gil Blas* proponendone una nuova lettura. La raccolta si articola in due sezioni: nella prima, composta di cinque contributi, è affrontata la questione del genere e della forma dell'opera di Lesage; nella seconda, cinque studi su vari temi la prendono in esame sotto diverse angolazioni.
- 2 La prima sezione si apre con l'intervento di Françoise GEVREY (*L'Histoire de Gil Blas de Santillane* est-elle un roman d'aventures?, pp. 37-66), che mette in discussione la definizione del *Gil Blas* come romanzo d'avventura e con quello di Jacques BERCHTOLD (*Le bestiaire de Lesage: l'exemple du "Gil Blas" et du "Guzman d'Alfarache"*, pp. 67-88), che contesta la matrice picaresca dell'opera. Catherine VOLPILHAC-AUGER (*Voyage au pays des noms. Fonctions et modalités de la nomination dans «Gil Blas de Santillane»*, pp. 89-98), a sua volta, nega persino che il *Gil Blas* appartenga al genere romanzesco. I due interventi successivi riguardano più specificatamente la scrittura dell'opera di Lesage. Per François BESSIRE (*Les références à l'Antiquité et à la Bible dans le premier "Gil Blas"*, pp. 99-109), *Gil Blas* sarebbe il romanzo di un *bachelier* che ha conservato, degli insegnamenti ricevuti, una ricca cultura antica e biblica che spiegherebbe l'abbondanza di citazioni, allusioni alla mitologia o alla storia cristiana. Jean-Noël PASCAL (*"Gil Blas", un roman de dramaturge: thèmes, procédés, scénarios*, pp. 111-130), invece, considera il *Gil Blas*

il romanzo di un drammaturgo. L'autore del saggio esamina i temi, i procedimenti e gli scenari propri del teatro presenti nel testo. Insiste soprattutto sull'abilità del Lesage che ha saputo sfruttare le tecniche teatrali per rendere viva la scrittura, preservando il racconto dalla monotonia.

- 3 Il primo contributo della seconda sezione, di Alain NIDERST (*Le christianisme de "Gil Blas"*, pp. 133-141), pone l'accento sul ruolo del pensiero cristiano nell'opera di Lesage: l'invito alla speranza, alla fiducia nella Provvidenza e nella carità nonostante i mali esistenti nel mondo. Hélène CUSSAC (*La retraite chez "Gil Blas": entre Pascal et Rousseau*, pp. 143-161), invece, attraverso un *excursus* da Pascal a Rousseau sul tema del riposo, colloca Lesage in una posizione più vicina al secolo dei Lumi che non alla sensibilità cristiana. L'idea della Cussac è avvalorata anche dal contributo di Marc-André BERNIER (*La séduction dans l'"Histoire de Gil Blas de Santillane"*, pp. 163-176) il quale rileva che la seduzione del linguaggio, nel romanzo, risponde ad un'arte di piacere tipica di Lesage, estranea alle preoccupazioni teologico-morali. Paul PELCKMANS (*Le revers tragique d'un roman gai. À propos du «Mariage de vengeance»*, pp. 177-189), da parte sua, mostra il pessimismo esistenziale di Lesage facendo riferimento alla novella *Mariage de vengeance*, inserita nel *Gil Blas*, in cui la protagonista Blanche muore perché lei ed il suo amante, il re Enrico, non riescono ad accettare il proprio destino. L'ultimo saggio, infine, quello di Gérard LUCIANI (*Un écho de "Gil Blas" à Venise au XVIII^e siècle*, pp. 191-202), si sofferma sull'influenza del *Gil Blas* nella Venezia del XVIII secolo.
- 4 Pierre BRUNEL (*L'"Histoire de Gil Blas de Santillane": Ibérie contre Hibernie*, pp. 25-33), riprendendo le discussioni dei critici a proposito del genere dell'*Histoire de Gil Blas de Santillane*, rifugge infine da ogni tentativo di formulazione, preferendo piuttosto sottolineare la complessità del romanzo che racchiude in sé molteplici componenti e vari influssi.